

(I lavori riprendono alle ore 13.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 433 presentata da Avetta, inerente a *"Bus in fiamme in Canavese. Cosa sta facendo la Regione per dar corso all'acquisto di nuovi mezzi come promesso mesi fa?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 433. La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Sarò molto breve, l'interrogazione è molto chiara. Martedì 29 settembre, sulla provinciale che va verso Torre Canavese, un bus della GTT si è incendiato. Su quel bus viaggiavano oltre 40 studenti. L'autista è stato molto pronto a farli scendere e, per fortuna, nessuno si è fatto male.

L'episodio è molto serio anche alla luce della denuncia che già le organizzazioni sindacali avevano sollevato, peraltro in modo molto equilibrato, attraverso addirittura un convegno organizzato, legittimamente, anche molto interessante, l'anno scorso di questi tempi. In quel convegno, presenti anche l'Assessore Marnati e l'Assessore Gabusi, fu evidenziata la gravità della situazione che riguarda, in particolare, la conurbazione di Ivrea. Secondo i dati forniti, e nessuno li ha mai contestati, risulta che in quella conurbazione il parco mezzi circolante sia tra i più vecchi e abbia una vetustà che supera la media di quelli piemontesi.

I sindacati, peraltro anche con una mozione votata dal Comune di Ivrea e dai Sindaci della conurbazione, avevano proposto una sperimentazione sulla conurbazione rispetto alla questione della sostituzione del parco mezzi circolante, soprattutto con mezzi a sostenibilità ambientale. In particolare, era stata proposta la totale elettrificazione dei mezzi e l'acquisto di mezzi totalmente elettrici.

In quell'occasione, gli Assessori avevano annunciato che la Regione si stava muovendo per l'acquisto di 200 autobus su tutta la regione Piemonte che, ovviamente, non sono assolutamente sufficienti a coprire le necessità, perché solo in quella conurbazione circolano almeno 25 autobus, quindi è evidente che 200 non bastano, ma era un primo passo accolto con positività dai sindacati e con grande positività dal territorio.

A fronte di questo fatto, vorremmo capire a che punto è la situazione e se possiamo attenderci che le procedure siano attivate e si possa immaginare che, nei prossimi mesi, si possa arrivare alla sostituzione di qualche mezzo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, ha chiesto di rispondere all'interrogazione l'Assessore Andrea Tronzano; ne ha facoltà per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Ringrazio e saluto il Consigliere Avetta dicendo subito che per l'Assessore al bilancio, così come per il collega Gabusi, è una priorità la sostituzione dei veicoli perché, insieme alle associazioni di categoria e ai proprietari delle linee, riteniamo che la sostituzione di quei mezzi consenta anche un risparmio notevole per l'Amministrazione regionale. Questo è il caposaldo da cui partiamo.

Nel frattempo, a seguito dell'emergenza sanitaria, le risorse da dedicare alla sostituzione dei veicoli sono diventate 60 milioni di euro. È intenzione della Giunta recuperarli dal nuovo programma POR FESR 2021-2027. Infatti, il POR FESR 2014-2020, nella sua rielaborazione, contiene due misure relative al TPL, una sul rinnovo mezzi e l'altra sull'implementazione di infrastrutture di ricarica.

Nel mese di agosto la Regione, con la Direzione Ambiente Energia e Territorio, ha trasmesso il progetto relativo ai 60 milioni di euro al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione.

Siamo in attesa dell'approvazione da parte del Ministero, che ci consentirà di sottoscrivere l'Accordo di programma con cui dare il via al progetto, che dovrà essere concluso entro la fine del 2022.

Nel progetto è confermata la sostituzione di circa 300 mezzi a TPL, adibiti a trasporto pubblico locale, su tutto il territorio regionale. Misurare l'impatto che detti investimenti avranno sul parco circolante canavesano non è riportato nel progetto e non è immediato. È possibile una stima sulla base del precedente programma d'investimenti, che aveva visto attribuire al bacino extraurbano della Città metropolitana, comprensivo degli urbani di Ivrea-Pinerolo e dei servizi Provibus, il 19% circa delle risorse. Assumendo detta percentuale come riferimento e chiarito che questa potrebbe anche variare in funzione dei criteri e delle modalità di piano, si può stimare intorno a 11,4 milioni di euro la quota parte delle risorse disponibili nel breve periodo attribuibili al predetto bacino di servizio.

Elemento da evidenziare è anche che, nel corso della definizione del progetto, sono stati fatti diversi incontri con i Comuni beneficiari dei fondi previsti dal Piano nazionale strategico per la mobilità sostenibile, così come sono stati raggiunti accordi e sinergie finalizzate a utilizzare i fondi in modo coerente con i criteri regionali che saranno stabiliti a breve, con una nuova deliberazione che è in corso di elaborazione e congiunta fra gli uffici della Direzione Ambiente e della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano. Grazie a tutti.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Ricordo ai Capigruppo di recarsi presso la Sala delle Bandiere per la Conferenza dei Capigruppo e invito tutti i Consiglieri a uscire per i 30 minuti di areazione.

La seduta riprenderà alle ore 15.20.

*(Alle ore 14.46 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.38)